

terno della scuola che rappresentiamo ma dopo che abbiamo investito su di lei energie, l'abbiamo formata (dalle 30 alle 40 ore di aggiornamento all'anno!) e l'abbiamo resa una "brava maestra", la scuola statale ce la porta via. Il punteggio del servizio è valutato giustamente alla pari della scuola statale perché la scuola paritaria svolge un servizio pubblico riconosciuto dallo Stato pur non ricevendo, come all'epoca era stato promesso dallo Stato, lo stesso contributo economico della scuola statale. Teniamo presente che nella scuola paritaria la collaborazione con la famiglia è di primaria importanza e tutto il personale docente e non che vi è impegnato si sente in prima persona responsabile di una "buona scuola" per i bambini.

Elena e Daniela
Udine

logicamente aspettare in seguito alle azioni di guerriglia compiute da gruppi armati (partigiani) non considerati, all'epoca dei fatti, legittimi combattenti, non può essere accusato di alcun uso strumentale, tanto più se costui è animato solamente da interessi di ricerca storica e non già da smania di appariscenza della propria figura sociale, seppur modesta, come quella di una carica politica comunale. Credo che il maggior rispetto per la popolazione di Forni di Sotto sia nel dire apertamente la verità, che quell'incendio poteva e doveva essere evitato non compiendo azioni avventate e pericolose per i civili inermi e incolpevoli, e non facendogli credere oggi, "che le loro sofferenze, privazioni e sacrifici", come da lei asserito, sono stati mali obbligatoriamente necessari per la conquista della libertà.



■ ■ Un gruppo di elettricisti friulani con maestranze locali impegnati nella costruzione dello stabilimento progettato e realizzato dalla Snia di Torviscosa in Sudafrica nel '54. Nella foto sono riconoscibili Dino Taglialegna, Giovanni Roson, Bruno Murador. Foto inviata da Ermanno Scrazzolo di San Giorgio

Alla signora Matelda Puppini che ha scritto che "la Convenzione dell'Aja è relativa al trattamento dei prigionieri di guerra (...) e non a misure di rappresaglia, come sembrerebbe leggendo Conedera", rispondo che sulla mia lettera avevo citato anche la Convenzione di Ginevra, particolare evidentemente sfuggito. La Convenzione dell'Aja, tuttavia, prima del 1949, non prevedeva,

come dalla stessa Matelda asserito, alcuna norma che vietava l'esecuzione sommaria di civili. Anzi, nessun ascolto trovò la proposta del delegato olandese che chiedeva che i catturati in territori occupati potessero essere uccisi solo dopo regolare processo. Le vicissitudini militari durante la seconda guerra mondiale si svolsero al di fuori di qualsiasi

regolamentazione internazionale dei diritti dei civili. Il tribunale di Norimberga, nelle sentenze dei processi ai criminali nazisti, sanciva, a conferma di quanto contemplato dalla Convenzione di Ginevra, appunto, che "Le misure di rappresaglia in guerra, sono atti che, anche se illegali, nelle condizioni particolari in cui esse si verificano, possono essere giustificate".

resterebbe nessun margine di trattativa. Con l'abolizione dell'art.18 quanti lavoratori dell'Ideal-Standard e di Elettrolux si salverebbero? Questa riforma è una politica irresponsabile perché la disoccupazione e la povertà sono già ai limiti di guardia e non si prevede un salario minimo garantito. Il lavoro bisogna cercarlo in altro modo, commerciale e politico. Occorre seguire con prudenza l'insegnamento di Mattei, lavorare per creare più diplomazia e più mercato. Girare il mondo e fare affari senza guardare in faccia nessuno: russi, americani, arabi, comunisti. Cercare di uscire il più possibile dall'attuale gabbia imperialista guerrafondaia e antimondializzazione.

Valentino Giorgio Grizzo
Pordenone

Cud precompilato entro il 7 marzo un altro impegno per le imprese

■ Come funziona l'invio del Cud precompilato?

Per redigere in tempo la nuova dichiarazione precompilata entro il 7 marzo di ogni anno, i datori di lavoro dovranno inviare al fisco le certificazioni dei redditi e dei compensi erogati nell'anno precedente a dipendenti e assimilati (modello CUD), così come gli enti pensionistici. Questo è quanto prevede la bozza del Decreto sulle semplificazioni fiscali. In base all'art. 4, commi 6-ter e 6-quater, del D.P.R. n. 322/1998, i sostituti d'imposta sono tenuti a rilasciare un'apposita certificazione unica, ai fini fiscali e contributivi, entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello in cui le somme e i valori, soggetti a ritenute alla fonte, sono stati corrisposti (ovvero

entro 12 giorni dalla richiesta degli stessi in caso di interruzione del rapporto di lavoro). L'art. 2 del provvedimento in esame introduce, nell'ambito del detto art. 4, il comma 6-quinquies, il quale dispone che le dette certificazioni "sono trasmesse in via telematica all'Agenzia delle entrate entro il 7 marzo dell'anno successivo a quello in cui le somme e i valori sono stati corrisposti". In tal modo, l'Agenzia delle Entrate potrà predisporre la dichiarazione precompilata entro il termine fissato (15 aprile). Poiché l'art. 4 del D.P.R. n. 322/1998, avente a oggetto la disciplina della dichiarazione modello 770, non è stato abrogato, il sostituto d'imposta deve prima anticipare (entro il 7 marzo) i dati delle certificazioni, successivamente gli stessi dati

devono essere nuovamente trasmessi all'Agenzia delle Entrate unitamente alle indicazioni delle ritenute versate all'interno del modello 770, comportando, tutto ciò, una duplicazione di informazioni che nella sostanza darà luogo a un sistema ancor più complicato rispetto a quello vigente. Anche in questo caso, la norma prevede una specifica sanzione in caso di omissione, tardività o erroneità del CUD trasmesso alle Entrate, pari a 100 euro per ogni certificazione omessa, tardiva o errata. Lo schema di decreto delegato modifica anche i termini di presentazione del modello 730 e le aggancia a quelli di presentazione della dichiarazione precompilata. In particolare, il comma 2 dell'art. 4, modificando il D.M. 31

maggio 1999, n. 164, recante il regolamento sulle norme per l'assistenza fiscale resa dai Centri di assistenza fiscale per le imprese e per i dipendenti, dai sostituti d'imposta e dai professionisti, spostata al 7 luglio i termini di presentazione del modello 730, sia se la dichiarazione viene presentata al proprio sostituto d'imposta che presta l'assistenza fiscale (oggi il termine è il 30 aprile) sia se viene presentata al CAF (oggi il termine è il 31 maggio). Il comma 3 dello stesso art. 4 stabilisce che la dichiarazione precompilata è presentata entro lo stesso termine previsto per la presentazione del modello 730, cioè entro il 7 luglio.

Fabio Ferrara
dottore commercialista

In collaborazione con
Professionisti.it
il primo network dei professionisti in Italia
www.professionisti.it
Numero Verde 800 901 335
Email: info@professionisti.it

Crediti d'imposta compensarli ora si può fare

■ Come si compensano le cartelle esattoriali con i crediti di imposta?

E' possibile estinguere le cartelle di pagamento, relativamente a tributi erariali (imposte sui redditi e addizionali, IVA, Registro e altri tributi indiretti, Irap, ecc.) e relativi oneri accessori (compresi gli aggi e le spese a favore dell'agente della riscossione) mediante compensazione con crediti relativi alle imposte erariali stesse. Per fare ciò, bisogna utilizzare, nei sessanta giorni dalla notifica (pagamento tempestivo), il modello F24 Accise (codice tributo RUOL). Dal primo gennaio 2011 non si possono utilizzare i crediti in compensazione nel modello F24 quando sono presenti debiti iscritti a ruolo

per imposte erariali ed accessori, di importo superiore a millecinquecento euro, per i quali è scaduto il termine di pagamento e non si è provveduto al loro pagamento. In tali casi, è necessario estinguere prima i debiti erariali iscritti a ruolo e scaduti. Solo successivamente si potranno utilizzare in compensazione i crediti disponibili. Le somme dovute a seguito di iscrizione a ruolo notificate entro il trenta settembre 2013 possono essere estinte anche mediante compensazione con i crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, maturati nei confronti delle Amministrazioni pubbliche (come definite dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001), per somministrazione, forniture e appalti. Il credito deve essere certificato, accedendo alla piattaforma informatica del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Fabio Ferrara
dottore commercialista